

DA PAGINA 39

## Come far finire l'odio nella rete

(...) contro i gruppi che inneggiano all'omicidio, agli atti di terrorismo, alla mafia. Non escludo, però, in linea di principio, la possibilità che si arrivi anche ad un intervento legislativo bipartisan, che veda il concerto di tutti coloro che operano on-line e nel mondo dei social network, il quale fornisca ai giudici gli strumenti per applicare anche sul web le leggi dello Stato che, oggi, in taluni casi faticano ad aderire alla realtà virtuale. Ora è più che necessario un tavolo di riflessione che, prima di approdare in Parlamento, consenta a tutti un franco e pieno confronto sulle regole, per fare in modo che il web non diventi il luogo dell'apologia di reato e della istigazione a delinquere. Non si tratta di imbavagliare il web, e lo dico con la credibilità di chi si è battuto in questa legislatura per interventi legislativi che gli organi di informazione hanno definito «antibavaglio» o «salva blog»: contro il web violento non si tratta di fare censure o di mettere bavagli. Si tratta semplicemente di evitare la commissione di reati attraverso

Internet ed è per questo che bisogna scrivere le regole e farlo tutti insieme. Occorre cercare il consenso più ampio intorno ad una legge che eviti il più possibile la commissione di reati, l'incitamento all'odio, attraverso l'anonimato del web. Maggioranza e opposizione si siedano subito intorno ad un tavolo comune per mettere a punto le regole condivise per salvaguardare la libertà di internet senza violare i diritti degli altri. Senza dimenticare tutte quelle «parti sociali 2.0» che devono dare il loro contributo fattivo e concreto alla scrittura delle nuove regole. Perché non sono tollerabili in un paese civile i cori di chi inneggia a Tartaglia o alla Majolo, che si sono macchiati di una responsabilità gravissima: quella di avere aggredito il Presidente del Consiglio della Repubblica italiana ed il Sommo Pontefice della Chiesa cattolica. Non mi paiono colpe di poco conto.

**Roberto Cassinelli**

\*deputato del Pdl, fondatore dell'Intergruppo Parlamentare 2.0

## L'on. internauta Come stringere le maglie della rete

di **Roberto Cassinelli\***

Quello che sta accendendo in questi giorni ha bisogno di una riflessione seria ed attenta. Le aggressioni a Silvio Berlusconi e al Papa sono state seguite da odiosi cori di apprezzamento che hanno trovato ospitalità su Facebook. Si tratta naturalmente di sconsiderati, di gente che non merita nemmeno una risposta. Ma ciò che accade sui social network merita una accurata valutazione da parte delle istituzioni e di chiunque abbia responsabilità pubbliche. In questi giorni si sono levate molte ed autorevoli voci. Condivido in pieno l'appello del presidente del Senato Schifani: bisogna cercare le regole condivise per evitare che Internet diventi il megafono di chi istiga all'odio e alla violenza. E condivido in pieno ciò che ha detto il Ministro dell'Interno Maroni, che propone un codice di autoregolamentazione (...)

segue a pagina 41

